

# San Donato Residential Complex

Archea Associati  
Florence, Italy

project: Archea Associati  
(Laura Andreini, Marco Casamonti,  
Silvia Fabi, Giovanni Polazzi)  
team architect: Anna Ciaravolo  
(coordination), Raffaele Ferrandino,  
Alessia Filograna, Patrizia Valandro  
location: Florence, Italy  
year: 2015 - 2019  
client: Immobiliare Novoli Spa  
built-up area: 7.743 sqm  
total area: 3.783 sqm  
structures: aei progetti Srl  
systems: M&E s.r.l.

text by Archea Associati  
photos by Pietro Savorelli

Il contesto urbano in cui si inseriscono i nuovi blocchi architettonici, denominati H25 e I20, risulta eterogeneo e diversificato. I due isolati di progetto, I20 e H25, individuati nel PdR dell'ex Area Fiat di Novoli, sono localizzati ai margini del parco di San Donato, a definire una sequenza di quinte urbane che prosegue con i lotti H26 e H27 di prossima realizzazione. L'intenzione è stata quella di riconnettere e riannagiare diversi accenti urbani e connotazioni edilizie in un unicum armonizzato. La strategia adottata ha quale obiettivo di ricreare un fronte unitario ed uniforme verso il parco. La modellazione dell'involucro esterno assieme alla progettazione degli spazi residenziali privati e pubblici sono alla base della concezione di apertura verso l'esterno e sono rivolti alla componente naturale del luogo che prevale in assoluto nel progetto, amplificando gli elementi vegetali dei giardini e delle corti interne, utilizzando materiali riconducibili alla terra e alle tonalità calde del contesto urbano esistente, fino ad ampliare le visuali prospettiche degli ambienti interni verso l'esterno. In particolare, il concept progettuale a partire dalla facciata si caratterizza con un sistema architettonico che predilige lo "svuotamento" e lo scavo materico della massa architettonica, mediante diverse tipologie di vuoto nella facciata.

The urban context in which the new architectural blocks, called H25 and I20, are inserted is heterogeneous and diversified. The two blocks of the project, I20 and H25, identified in the PdR of the former Fiat Area of Novoli, are located on the edge of the San Donato park, to define a sequence of urban wings that continues with lots H26 and H27 soon to be built. The intention was to reconnect and reconnect different urban accents and building connotations in a harmonized unicum. The strategy adopted aims to recreate a unified and uniform front towards the park.

# San Donato Residential Complex

Archea Associati  
Florence, Italy

project: Archea Associati  
(Laura Andreini, Marco Casamonti,  
Silvia Fabi, Giovanni Polazzi)  
location: Florence, Italy  
year: 2015 - 2019  
client: Immobiliare Novoli Spa  
built-up area: 7.743 sqm  
total area: 3.783 sqm  
structures: aeI progetti Srl  
systems: 3E Engineering Services

text by Archea Associati  
photos by Pietro Savorelli

Il contesto urbano in cui si inseriscono i nuovi blocchi architettonici, denominati H25 e I20, risulta eterogeneo e diversificato. I due isolati di progetto, I20 e H25, individuati nel PdR dell'ex Area Fiat di Novoli, sono localizzati ai margini del parco di San Donato, a definire una sequenza di quinte urbane che prosegue con i lotti H26 e H27 di prossima realizzazione. L'intenzione è stata quella di riconnettere e riannagiare diversi accenti urbani e connotazioni edilizie in un unicum armonizzato. La strategia adottata ha quale obiettivo ricreare un fronte unitario ed uniforme verso il parco. La modellazione dell'involucro esterno assieme alla progettazione degli spazi residenziali privati e pubblici sono alla base della concezione di apertura verso l'esterno e sono rivolti alla componente naturale del luogo che prevale in assoluto nel progetto, amplificando gli elementi vegetali dei giardini e delle corti interne, utilizzando materiali riconducibili alla terra e alle tonalità calde del contesto urbano esistente, fino ad ampliare le visuali prospettiche degli ambienti interni verso l'esterno. In particolare, il concept progettuale a partire dalla facciata si caratterizza con un sistema architettonico che predilige lo "svuotamento" e lo scavo materico della massa architettonica, mediante diverse tipologie di vuoto nella facciata.

The urban context in which the new architectural blocks, called H25 and I20, are inserted is heterogeneous and diversified. The two blocks of the project, I20 and H25, identified in the PdR of the former Fiat Area of Novoli, are located on the edge of the San Donato park, to define a sequence of urban wings that continues with lots H26 and H27 soon to be built. The intention was to reconnect and reconnect different urban accents and building connotations in a harmonized unicum. The strategy adopted aims to recreate a unified and uniform front towards the park.

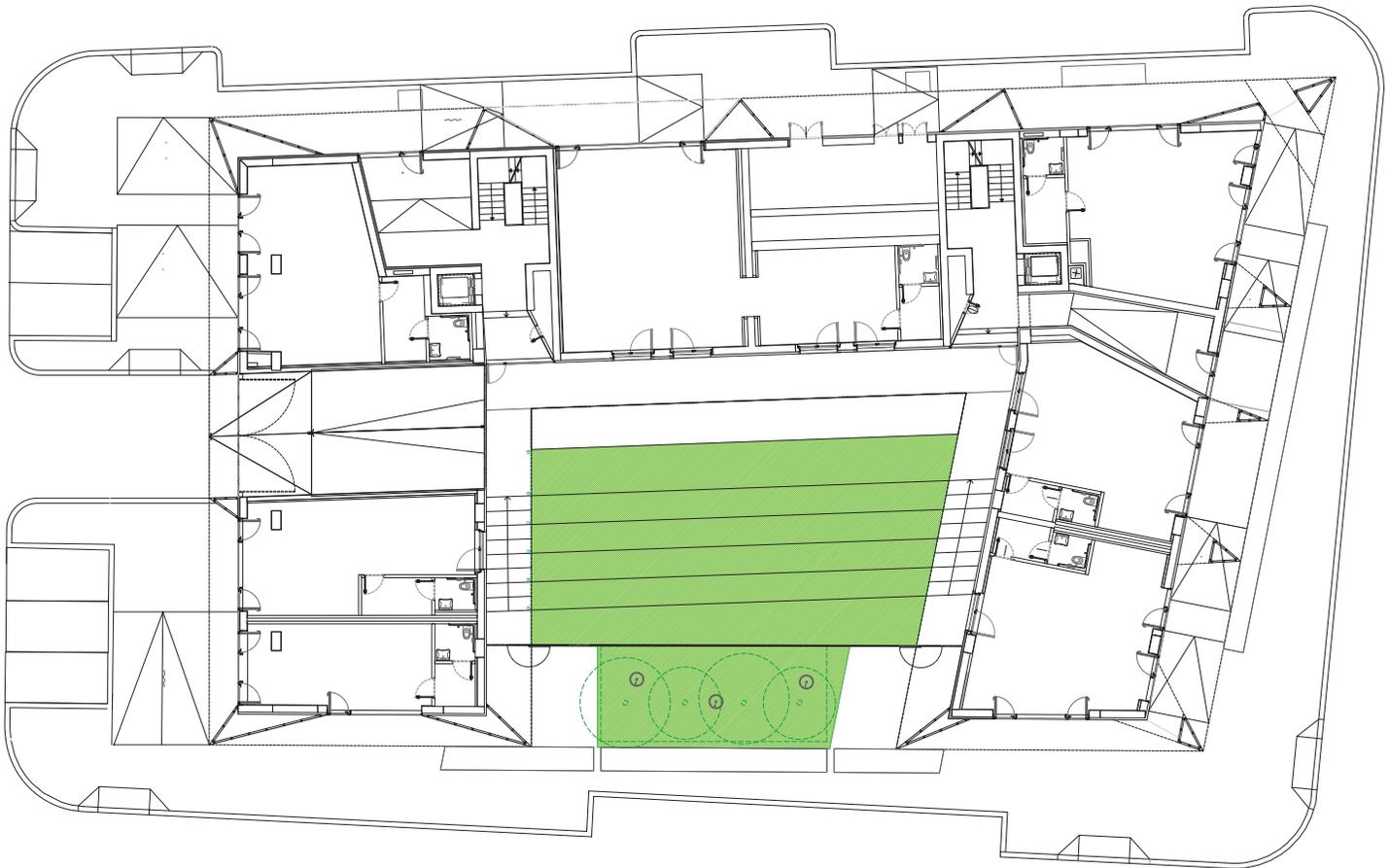




Logge accessibili, affacci su solette non praticabili, definite da piani inclinati e doppie altezze, sono modellate, orientate e ritagliate da elementi a pianta triangolare che come "speroni" definiscono gli sfondati prospettici e scandiscono ritmicamente le superfici verticali, indirizzando la visuale verso il panorama verde. La componente del verde emerge anche nel piano di copertura: la fruizione degli spazi aperti è arricchita dalle attrezzature leggere metalliche dei gazebo, nei giardini terrazzati privati. Al concetto di naturalità si è affiancata la sostenibilità, con impianti per la produzione di energia rinnovabile mediante i sistemi fotovoltaico e solare termico integrati all'architettura.

The modelling of the external envelope together with the design of the private and public residential spaces are at the basis of the concept of opening towards the outside and are aimed at the natural component of the place that prevails absolutely in the project, amplifying the vegetal elements of the gardens and internal courtyards, using materials that can be traced back to the earth and to the warm tones of the existing urban context, until widening the perspective views of the internal environments towards the outside. In particular, the design concept starting from the façade is characterized by an architectural system that prefers the "emptying" and material excavation of the architectural mass, through

different types of voids in the façade. Accessible loggias, facing non-practicable slabs, defined by inclined planes and double heights, are modelled, oriented and cut out by triangular plan elements which, like "spurs", define the perspective breakthroughs and rhythmically mark the vertical surfaces, directing the view towards the green panorama. The greenery component also emerges in the roof plan: the use of open spaces is enriched by the light metal equipment of the gazebos in the private terraced gardens. The concept of naturalness has been flanked by sustainability, with plants for the production of renewable energy through photovoltaic and solar thermal systems integrated with the architecture.



ground floor

0 1 5 10

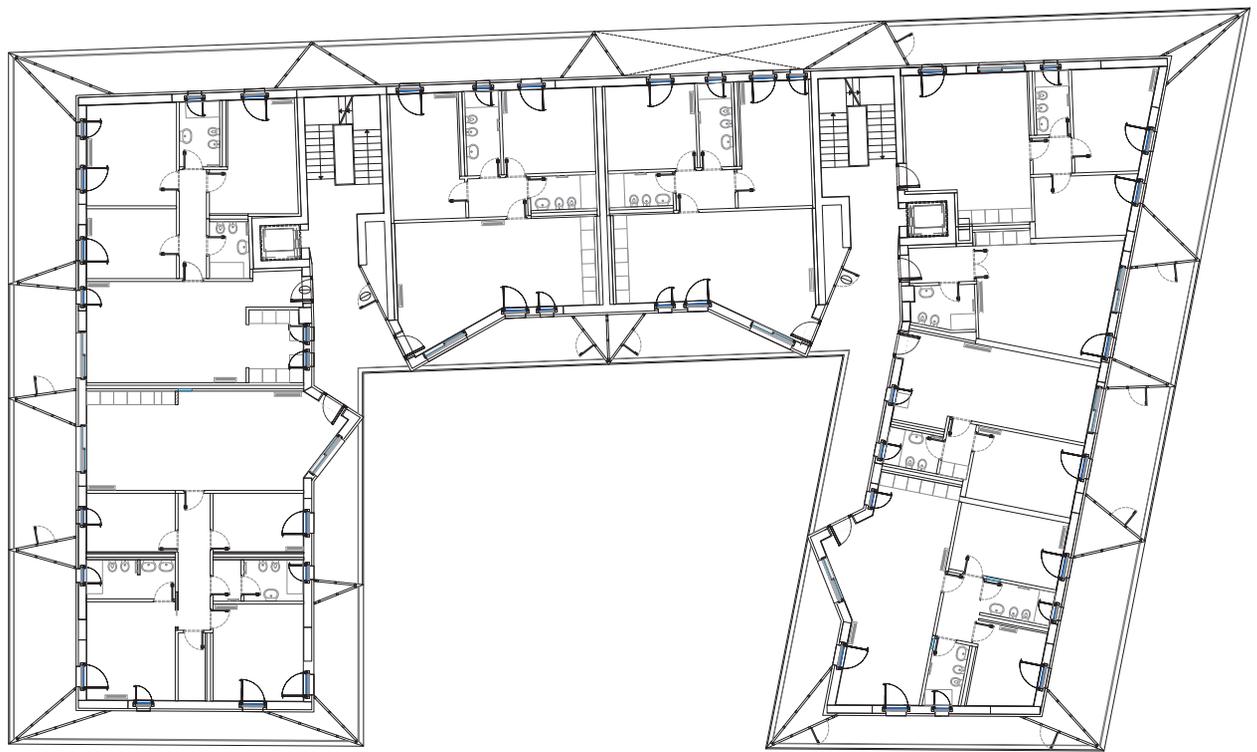


102



top floor

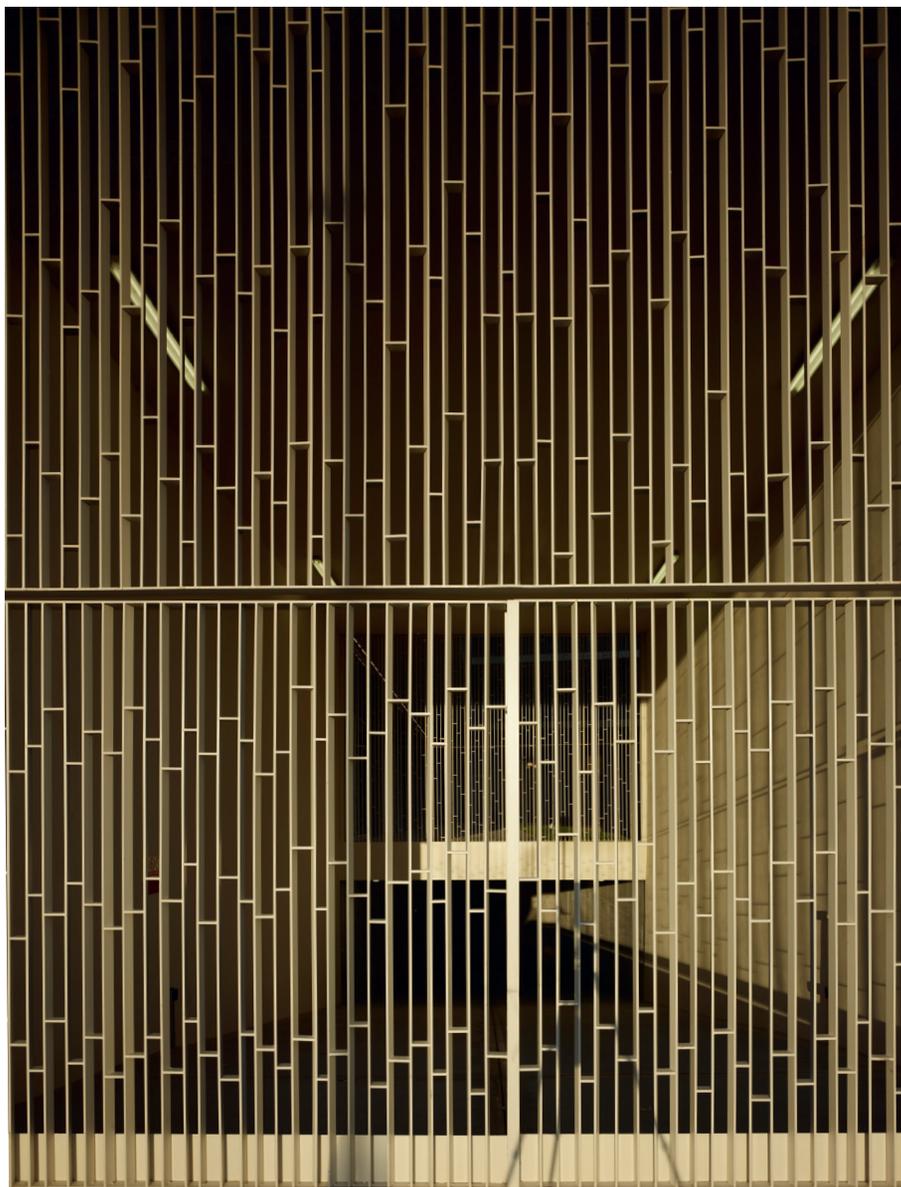
0 1 5 10



type floor

0 1 5





section

0 5 10